

## QUANDO NASCE IL PRIMO RACCONTO DELLA CREAZIONE ?



Nel racconto del primo capitolo della Genesi (**Gen 1-2,4a**) il creatore del mondo non è una divinità pagana ma il Dio d'Israele. Egli è il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe che aveva liberato il suo popolo dalla schiavitù dell'Egitto. Questa fede nell'agire storico del Dio d'Israele diventa molto drammatica per il credente ebraico perché si confrontava con la religione mesopotamica, (la religione dei vincitori della guerra) del popolo babilonese che aveva provocato l'esilio del popolo di Israele.



Durante il dramma dell'esilio in Babilonia (587- 538 a.C. è stata scritta questa narrazione.

## **Confronto tra le fedi di Israele e la religione e cultura Babilonese**

Il problema principale per i credenti ebraici nasceva dalla caduta di Gerusalemme, la fine della monarchia e la distruzione del tempio. Questi eventi drammatici e dolorosi erano considerati secondo la mentalità dell'epoca come una sconfitta del Dio d'Israele, incapace di difendere il suo popolo e la sua città santa. Quindi Israele aveva perso la monarchia cioè l'autonomia politica e il tempio simbolo della propria identità religiosa. Allora il fedele ebreo si domandava: **se gli dei di Babilonia sono più potenti del Dio d'Israele perché non adottare la religione dei vincitori ?**

Come rispose il popolo di Israele a questa domanda?

Esso rimase fedele a Dio e non cedette a questa grande tentazione di credere nelle divinità babilonesi. Il racconto della creazione è la risposta di fede del popolo ebraico dove si afferma che il Dio d'Israele è il Dio dell'universo. Quindi Dio ha creato anche gli astri che i potenti popoli della Mesopotamia consideravano divinità , quindi il Dio d'Israele esisteva prima di tutto il creato . **La conseguenza di questa riflessione sapienziale dell'autore biblico è chiara : non esiste nessuna ragione valida per abbandonare la fede in Dio e credere nelle divinità mesopotamiche che non esistono.**

Infine è significativo notare che il nostro brano della Genesi si conclude con la celebrazione di un tempo sacro il Sabato perchè il Dio d'Israele non ha più un tempio ma ha un tempo sacro . Infatti quando viene redatto questo brano il

popolo non ha più il tempio di Gerusalemme ma venera il suo Dio celebrandolo durante “il tempo sacro” del sabato. Secondo la tradizione rabbinica si riposa il Sabato non perché non si ha niente da fare ma perché si ammira l'opera creativa di Dio.



**Per l'autore biblico l'inizio della storia coincide con l'inizio del mondo. Invece in Mesopotamia , come negli altri popoli , la “storia” inizia prima della creazione del mondo con una storia degli dei che precede la creazione.** Gli avvenimenti di questa storia divina hanno una conseguenza sulla storia umana. Per fare un esempio nel mito mesopotamico di Atrahasis il genere umano fu creato per sostituire gli dei inferiori che si rifiutavano di lavorare. In particolare questi dei inferiori si erano rifiutati di scavare i canali di irrigazione necessari alla coltivazione dei campi in Mesopotamia. Secondo questo racconto il destino dell'umanità è stato fissato dagli dei prima della creazione e, dal momento in cui vengono creati, gli uomini possono solo sottomettersi al loro destino ( lavorare per gli dei e nutrirli offrendo loro sacrifici ). **Per l'autore biblico l'inizio della storia coincide con l'inizio del mondo, niente è accaduto prima perché esisteva solo Dio e la**

**terra era “deserta e vuota”.**



Se noi leggiamo i racconti della creazione dei popoli vicini agli ebrai notiamo che essi descrivono la Creazione come il risultato di una lotta tra gli dei invece come abbiamo più volte sottolineato il racconto biblico pone in risalto l'attività amorevole e armonica dell'unico Dio.

Inoltre l'autore nel suo racconto usa i giorni come un simbolo del tempo che inizia con la creazione. Osserviamo come esordisce il primo libro della Bibbia “... in principio Dio creò il cielo e la terra...” Queste parole considerano Dio come l'assoluto principio che entra in un rapporto di comunione d'amore con tutto il creato .



Nella Bibbia abbiamo una concezione nuova per quell'epoca sulla storia. Essa è determinata da ciò che viene

deciso al momento della creazione e dopo di essa ma non prima della creazione come nei racconti dei popoli della Mesopotamia. Infatti la Bibbia rispetto a questi racconti mitici prende in considerazione anche l'uso della libertà umana che decide il nostro futuro umano. **L'uomo partecipa con la sua libertà al progetto che Dio dona con la Creazione.**

